

VareseNews

Le Dogane aprono le porte e svelano i propri “segreti”

Pubblicato: Giovedì 26 Giugno 2008

Droga, prodotti contraffatti, sigarette di contrabbando. E ~~ancora~~ animali esotici, coralli e tartarughe intrappolate in valigie soffocanti. È solo una parte dei prodotti che arrivano a Malpensa, trasportate su voi continentali e intercontinentali, scoperti dagli uomini della Guardia di Finanza e delle **Agenzie delle Dogane** che oggi, 26 giugno, festeggia il **quarantesimo anniversario dell'Unione doganale** europea con un open day in tutti gli uffici italiani, Malpensa compresa. La Lombardia è una vera e propria capitale del commercio, con 2.665.063 merci importate (pari al 51 per cento del dato nazionale) e 4.292.742 esportate (pari al 45 per cento dell'Italia intera): numeri impressionanti, superiori a nazioni avanzate come Svezia e Svizzera. **Tra i sequestri effettuati nel 2007 spicca il dato delle merci contraffatte: 937.295 pezzi** per un valore di 5 milioni di euro. La gran parte va distrutta, per quanto possibile si cerca di recuperare occultando i marchi e dando in beneficenza scarpe e vestiti. Anche per quanto riguarda la **valuta importata illegalmente** il dato è rilevante (907 casi per un valore di 1,11 miliardi di euro), come per le sigarette (903 mila chilogrammi sequestrati). È però per quanto riguarda **stupefacenti e importazioni di flora e fauna** (47 specie diverse in un solo anno) che i sequestri raggiungono il top, sia per quanto riguarda i numeri assoluti, sia per quel che concerne i tentativi di occultamento della merce importata: **dei 1012 chilogrammi sequestrati in Regione la gran parte sono stati trovati a passeggeri in transito a Malpensa. Il direttore della Dogana della scalo varesino Ercole Esposito**, affiancato dal **colonnello della Guardia di Finanza Emilio Fiora**, ha raccontato alcuni degli episodi più strani scoperti a Malpensa: «Senz'altro un traffico di 406 coralli lo scorso aprile, arrivati con un cargo e mascherati da pesci tropicali: li abbiamo salvati con un'operazione lampo – racconta -. Non dimentichiamo le tarantole, i gecchi, i pitoni e altri rettili di ogni forma e tipo. Un altro episodio che ricordo è quello delle tartarughe importate da un libico e chiuse in una valigia: ne salvammo un buon numero, ma tante morirono. **Per quanto riguarda la droga, se ne inventano di tutti i colori per non farsi scoprire**: chi la nasconde nelle patate, chi nella tomaia delle scarpe, chi se la avvolge addosso o la nasconde nei pantaloncini attillati, addirittura c'è chi scioglie la cocaina per nasconderla in parrucche o gomiti di lana e cotone, senza dimenticare chi ingoia gli ovuli pieni. C'è addirittura chi ha riempito bulloni e dadi nel tentativo di farla franca. Noi facciamo il possibile sempre in collaborazione con le Fiamme Gialle: ci servirebbe più personale, non c'è dubbio, ma con l'esperienza e con i mezzi scientifici riusciamo comunque a fare un buon lavoro». Foto e filmati hanno raccontato per tutto il giorno i **metodi di lavoro degli uomini delle Dogane**: i passeggeri si sono fermati, hanno osservato, hanno fatto domande e dimostrato interesse per un lavoro spesso oscuro. I più fortunati hanno anche potuto vedere con i propri occhi i **cani antidroga all'opera**: coordinati e guidati dai finanzieri danno l'impressione di essere implacabili. Un mix di esperienza, tecnologia e capitale umano da conoscere e imparare ad apprezzare.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

